

PARTE TERZA

RELAZIONI INViate DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DALL'ISTAT

INAIL

Integrazione sociale

Dopo una vasta ed apprezzata esperienza nel campo delle protesi e della riabilitazione l'INAIL, in linea con l'ampliamento della mission istituzionale, ha attuato un nuovo approccio alle esigenze di informazione ed integrazione delle persone disabili, a partire dagli infortunati sul lavoro.

In tal senso, a livello sia interno che esterno, in particolare grazie all'azione della Direzione Centrale Riabilitazione e Protesi, l'Istituto sta realizzando strumenti compensativi dell'handicap concepiti nella consapevolezza che le nuove barriere della comunicazione possono costituire ostacoli difficili da superare quanto le barriere architettoniche.

In tale ottica, dal 2001 è stato attivato, inizialmente in fase sperimentale, il Sistema SuperAbile: un Contact Center che, tramite un call center (numero verde 800 810 810) ed un portale informatico-editoriale (www.superabile.it), fornisce informazioni giornalistiche sui principali temi della disabilità (ausili, barriere architettoniche, normativa, sport, turismo accessibile) e consulenza personalizzata gratuita per la soluzione dei maggiori problemi della vita quotidiana.

Nel 2003, Anno Europeo delle Persone Disabili, il portale, già apprezzato dai navigatori per i contenuti e l'accessibilità nella fase sperimentale, in occasione della "messa a regime" a seguito di gara europea aggiudicata nel mese di luglio, è stato ulteriormente implementato con l'introduzione di significative novità:

gallerie fotografiche e servizi filmati, anche in diretta, su avvenimenti di particolare interesse e richiamo ("Guarda e ascolta");

un link diretto al sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ("Notizie Minwelfare");

un'ampia "Rassegna stampa";

la rubrica "L'esperto risponde" che pubblica le domande di maggior interesse generale e le risposte fornite dagli esperti del Call Center (numero verde 800 810 810);

lo studio per il graduale rinnovo della grafica conservando tutte le caratteristiche di accessibilità ed usabilità ora presenti.

Il Contact Center, rivolto ad un target ampio e differenziato di persone disabili, operatori del settore, enti ed organismi interessati, è stato progettato per fornire opportunità di conoscenza ed approfondimento anche alle professionalità interne dell'Istituto in un'ottica di:

sensibilizzazione alle tematiche;

utilizzo strumentale delle informazioni costantemente aggiornate;

utilizzo dei contenuti gestiti da specialisti della materia.

Il Sistema è unico nel suo genere nel panorama delle pubbliche amministrazioni in quanto:

consente all'INAIL di mantenere il coordinamento strategico;

favorisce la collaborazione con strutture esterne che occupano anche lavoratori disabili;

consente il raccordo con altre istituzioni ed autorità di Governo.

Integrazione lavorativa

Assunzione di dipendenti disabili fisici e psichici, in attuazione dell'art.19 della L. 104/1992

L'Inail, ai sensi dell'art.3 della legge n.68/1999 (che ha integrato la precedente normativa di cui alla L.482/68) è tenuto ad avere alle proprie dipendenze una quota di lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art.1 della medesima L. 68/99 pari al 7% (732) dei lavoratori occupati, a fronte di un totale di n.1064 elementi effettivamente in servizio. A livello nazionale ha, quindi, completamente adempiuto agli obblighi previsti. Nel corso del 2003 ha, inoltre, provveduto all'assunzione di n. 3 disabili (1 a Cagliari con procedura selettiva, 1 a Trento e 1 a Rovereto, previa convenzione con la locale Agenzia del lavoro) tutti aventi diritto al collocamento obbligatorio, per riequilibrare alcune situazioni verificatesi a livello provinciale.

Nel 2003 è stato dato corso a n.2 trasferimenti (art. 21, secondo comma, L. 104/92).

Nello stesso periodo n.553 dipendenti hanno fruito di permessi orari e congedi giornalieri (art. 33, L.104/92).

Integrazione sul posto di lavoro del personale disabile INAIL

Il progetto "Dipendenti disabili" si colloca nell'ambito del programma "Linee guida per l'integrazione dei disabili in azienda - da obbligo a risorsa", cui l'INAIL ha aderito sin dall'anno 2001 insieme con altre importanti istituzioni ed aziende di rilievo nazionale. In attuazione del citato progetto - che si poneva l'obiettivo specifico di ottimizzare il rapporto di lavoro del dipendente disabile all'interno dell'Istituto - ha ideato e realizzato svariate iniziative con caratteristiche totalmente innovative:

VOICE MAIL

Si tratta di un servizio che, essendo stato istituito nel mese di luglio 2002, è da allora totalmente operante.

Esso consente a tutti i dipendenti INAIL con problemi di vista di essere costantemente aggiornati, senza alcun uso di documenti cartacei, sulle problematiche di rilievo e di natura professionale.

Con esso infatti, mediante l'utilizzo di un comune apparecchio telefonico sia fisso che cellulare, è possibile ascoltare, dopo esserne stati preventivamente abilitati, i messaggi ricevuti nella casella di posta elettronica aziendale (in cui confluiscono comunicazioni varie, circolari, ordini di servizio, comunicazioni sindacali, ecc.), ovvero di accedere ad informazioni di carattere strettamente personale (quale, ad es., il contenuto della cedola stipendiale).

INDAGINE PER VERIFICARE LE NECESSITA' DI AUSILI SPECIFICI DA PARTE DEI DISABILI DIPENDENTI.

Il progetto, che si colloca anch'esso nell'ottica dell'ottimizzazione del rapporto di lavoro del dipendente disabile INAIL, è stato avviato nell'aprile 2003 per individuare e fornire a ciascun lavoratore l'ausilio specifico più idoneo all'handicap di cui è portatore.

I presidi richiesti, limitatamente agli strumenti compensativi dell'handicap in relazione alle mansioni svolte, hanno costituito oggetto di valutazione e pareri da parte di tecnici specialistici del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e di dirigenti medici della Sovrintendenza Medica Generale e stanno per essere consegnati ai disabili interessati.

MAPPE TATTILI

Sono targhe di diverse misure, a seconda dei locali cui sono destinate, che riportano in rilievo la planimetria degli ambienti con indicazioni sia in lettere che in caratteri "Braille".

Sono state installate sinora quattro mappe tattili: la prima all'interno dello stand istituzionale, la seconda in Roma, nell'atrio della Sede Centrale dell'Istituto, la terza nell'ingresso della Direzione Regionale Lombardia, a Milano, mentre la quarta è ubicata nella Sede INAIL di Bologna.

Altre due mappe tattili, inoltre, saranno collocate, in tempi successivi, nelle Sedi di Roma - Centro e Palermo - Del Fante.

TERMINALI DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DOTATI DI DISPOSITIVI PER L'UTILIZZO AUTONOMO DA PARTE DEL PERSONALE NON VEDENTE OD IPOVEDENTE

Al termine della apposita gara, che si è svolta nella seconda metà del 2003, è stato scelto il nuovo modello di terminale orologio per la rilevazione delle presenze che, nel corso dell'anno 2004, sarà collocato in tutte le Strutture Centrali e Periferiche dell'Istituto. Allo scopo di favorire la gestione autonoma della registrazione delle presenze giornaliere è stata prevista, in ciascuna Sede, l'installazione di almeno un esemplare dotato di adeguati dispositivi per l'uso autonomo da parte del personale non vedente od ipovedente.

Reinserimento lavorativo delle persone disabili

L'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 38/2000, adeguando le competenze dell'INAIL alle mutate esigenze della società, ha definito specifici compiti in materia di reinserimento lavorativo che si sono armonizzati con i contenuti della legge n. 68/1999, la quale ha trasformato il "collocamento obbligatorio" della legge n. 482/1968 in "collocamento mirato".

Attraverso l'attivazione di sinergie con Enti ed Organismi istituzionalmente preposti nel processo di collocamento lavorativo del disabile, l'Istituto ha facilitato il reinserimento lavorativo mediante la promozione ed il finanziamento di:

progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro;
progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle piccole e medie imprese e nelle imprese agricole ed artigiane.

Nell'anno 2003, sono stati approvati n. 47 progetti per riqualificazione professionale e reinserimento" che hanno riguardato n. 120 soggetti disabili e n. 10 progetti per lo "abbattimento delle barriere architettoniche".

La formazione informatica finalizzata al reinserimento sociale e lavorativo

Sin dall'anno 2001, nell'ambito delle iniziative volte a facilitare l'autonomia, la socializzazione ed il reinserimento, sono stati messi a disposizione di invalidi del lavoro che hanno subito menomazioni permanenti di diversa natura sia ausili informatici che corsi di formazione "a distanza" sull'informatica di base.

I disabili iscritti, nel solo anno 2003, alla prima fase del percorso formativo - costituito dai tre moduli propedeutici all'uso del computer - sono stati 100, mentre nell'intero periodo considerato (ossia, dall'inizio a tutto l'anno 2003) gli iscritti complessivi sono stati 395, di cui 285 hanno già ultimato i corsi con esito positivo.

Attualmente, volendo implementare con ulteriori quattro moduli (Elaborazione testi, Foglio elettronico, Gestione database e Presentazioni multimediali) il pacchetto formativo, al fine di consentire ai menzionati disabili del lavoro di conseguire la Patente Europea del computer (E.C.D.L. - European Community Driving License), sta per essere avviata la relativa gara di appalto con la normativa europea per l'individuazione del fornitore del servizio in questione.

ISTAT

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ISTAT IN MATERIA DI DISABILITÀ

Nel corso del 2003 l'Istat è stata impegnata in diverse attività volte a migliorare la produzione dei dati sul fenomeno della disabilità a livello nazionale ed internazionale. In particolare nel contesto italiano è stata impegnata da un lato nella preparazione e/o realizzazione di indagini, previste nel Piano Statistico Nazionale, che forniscono dati utili a ricostruire il quadro informativo sulla disabilità in Italia e dall'altro nell'impostazione di un nuovo progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali e denominato "Sistema di Informazione Statistica sulla Disabilità". In ambito internazionale l'Istat ha proseguito la collaborazione con Eurostat e con il "Washington City Group on Disability Statistics".

LE AZIONI DELL'ISTAT A LIVELLO NAZIONALE**Indagine Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari**

Tale indagine campionaria si effettua ogni cinque anni e si configura come uno strumento di osservazione delle condizioni di salute della popolazione e come fonte informativa indispensabile per stimare la popolazione in condizioni di disabilità. La prossima indagine partirà alla fine del 2004. Nel corso dell'anno appena concluso l'Istat è stato impegnato nella revisione del questionario tenendo conto anche del lavoro svolto per l'"Indagine di ritorno sui disabili". Sulla base degli ultimi orientamenti a livello Eurostat è stato inserito il Minimum European Health Module composto da tre domande, una delle quali si configura come un quesito generale sulle limitazioni, armonizzato a livello europeo, finalizzato a costruire un indicatore globale di disabilità. In particolare il quesito fa riferimento al grado di limitazioni, dovute a problemi di salute, delle attività che generalmente si svolgono nella vita quotidiana. L'inserimento di tale modulo permette quindi di ottenere dati comparabili tra i paesi europei. Nel questionario è inclusa anche la consueta batteria di quesiti della scala ADL- Activities of Daily Living che a tutt'oggi rappresenta ancora l'unico strumento, condiviso a livello europeo, volto a valutare il livello di autonomia funzionale nelle principali attività quotidiane (movimento, comunicazione, attività di cura della persona). Per l'indagine di quest'anno, come per quella precedente del 1999-2000, è stato possibile ampliare il campione di riferimento

passando da 24.000 a 60.000 famiglie. In tale modo sarà garantito un dettaglio regionale dei principali indicatori di salute derivanti da indagini di popolazione, tra cui la quota di persone con disabilità.

Indagine EU- SILC (Statistics on Income and Living Conditions)

In un'ottica di comparabilità dei dati a livello europeo sulla distribuzione del reddito e sull'esclusione sociale, l'Istat, come gli altri paesi membri, sta avviando l'indagine campionaria annuale EU-SILC. Il questionario include anche il Minimum European Health Module. Il quesito generale sulle limitazioni funzionali nello svolgimento delle attività, contenuto nel modulo MEHM, permetterà di selezionare un sottogruppo costituito dalle persone con disabilità per le quali si avranno quindi a disposizione tutte le informazioni raccolte tramite i questionari.

Indagine sugli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali

L'indagine, annuale, sugli interventi e i servizi socio-assistenziali delle amministrazioni provinciali, realizzata nel 2003, è stata profondamente rinnovata, a partire dal 2000 tenendo conto dei cambiamenti apportati dalla legge quadro di riforma dell'assistenza (L. 328/2000). L'indagine annuale, raccoglie dati su cinque aree di intervento della Provincia tra cui la disabilità. E', quindi, la più importante fonte per rilevare le persone con disabilità beneficiarie degli interventi e dei servizi socio assistenziali forniti dalle province. Gli interventi e i servizi sono distinti in diretti e indiretti, secondo la forma di erogazione. Le informazioni rilevate si suddividono in tre sezioni. La prima sezione riguarda gli interventi e i servizi che l'amministrazione provinciale ha erogato (direttamente e/o indirettamente) nel corso dell'anno, la spesa sostenuta e il corrispondente numero di assistiti. La seconda sezione riguarda le attività organizzative e di coordinamento in campo socio-assistenziale, svolte dall'amministrazione provinciale e l'eventuale spesa sostenuta. La terza sezione, infine, riguarda le entrate di competenza dell'anno.

Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali

La rilevazione, annuale, sui presidi residenziali socio-assistenziali è frutto della collaborazione tra ISTAT e CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il

Sistema Statistico). L'indagine realizzata nel 2003 permette di rilevare le persone con disabilità e gli anziani non autosufficienti ospiti nei presidi residenziali socio-sanitari. L'indagine è annuale e di tipo censuario dei presidi residenziali socio-assistenziali. Le informazioni rilevate riguardano il presidio (tipologia, natura giuridica, posti letto, attività svolte, collaboratori del presidio), il personale (numerosità, tipologia di contratto di lavoro, professione), gli assistiti (età, sesso, tipologia di disagio) e i dati economici (entrate e uscite).

Indagine pilota sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati

Nel 2003 è stata avviata, su un campione di comuni ed associazioni di comuni, un'indagine pilota tesa a rilevare gli interventi e i servizi sociali erogati, con anno di riferimento 2002. L'indagine è frutto della collaborazione tra l'ISTAT, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS), alcune Regioni aderenti al CISIS (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e la provincia autonoma di Trento) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I dati sull'assistenza a livello locale sono indispensabili per valutare la spesa sociale e per definire i livelli essenziali di assistenza. L'indagine consente di rilevare i servizi dei comuni per disabili e anziani non autosufficienti. L'indagine pilota raccoglie informazioni sugli utenti che usufruiscono degli interventi e dei servizi sociali e sulla spesa sostenuta dai Comuni per aree di intervento e per tipologie di servizi. Le aree di intervento considerate sono: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati, disagio adulti e multiutenza. Si prevede di concludere l'indagine pilota nei prossimi mesi e di iniziare l'indagine censuaria, con dati 2003, dopo l'estate.

Il Progetto “Sistema di Informazione Statistica sulla Disabilità”

Il progetto “Sistema di informazioni statistiche sulla Disabilità”, frutto di una nuova convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Istituto Nazionale di Statistica siglata nell'ottobre del 2003, rappresenta il prosieguo di una proficua collaborazione avviata con la realizzazione del progetto “Sistema Informativo sull'Handicap”. Quest'ultimo, illustrato nelle precedenti edizioni della Relazione al Parlamento (2001, 2002), ha avuto l'obiettivo di creare un sistema informativo integrato

in grado di fornire un quadro, più ampio possibile, sul tema della disabilità e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità al fine di poter monitorare e programmare adeguate politiche.

L'asse portante dell'intero sistema è la base informativa statistica costituita *da un sistema integrato e coerente di indicatori afferenti ad aree tematiche* che costituiscono altrettante dimensioni dell'integrazione sociale delle persone con disabilità, quali: Famiglie, Istruzione ed integrazione scolastica, Vita sociale, Salute e assistenza, Lavoro e occupazione, Spese per pensioni e prestazioni sociali, Beneficiari delle prestazioni pensionistiche Incidenti, Trasporto.

Al Sistema Indicatori si affiancano altri prodotti, disponibili sul sito www.handicapincifre.it, rivolti ad un'utenza diversificata: policy maker, manager pubblico, ricercatori, cittadini ed associazioni.

I risultati raggiunti con il progetto "Sistema Informativo sull'Handicap" sono stati ampiamente apprezzati a livello nazionale e internazionale. Il sistema realizzato è infatti considerato come uno dei più significativi avanzamenti nello sviluppo di un quadro informativo statistico in chiave sistemica sul tema della Disabilità. Molti progressi fatti per la completezza dell'informazione statistica sulla disabilità, tuttavia occorrono ulteriori sforzi per poter soddisfare tutte le esigenze conoscitive dei diversi utilizzatori dei dati. Il Ministero ha ritenuto quindi indispensabile continuare ad investire per migliorare il processo di produzione dei dati, per dare continuità e regolarità alla loro raccolta, per ampliare gli ambiti conoscitivi in materia di disabilità affinché si possano valutare le politiche attuate e programmare nuovi interventi. Il monitoraggio e l'analisi delle condizioni di salute e del grado di integrazione delle persone con disabilità sono infatti strumenti cruciali per l'implementazione di politiche e servizi efficaci nella lotta contro la discriminazione e nella promozione di pari opportunità.

Il progetto biennale "Sistema di Informazioni Statistiche sulla Disabilità" ha quindi l'obiettivo di dare continuità al lavoro precedente, con la realizzazione di azioni volte completare e aggiornare i prodotti già disponibili, e di approfondire temi cruciali per lo sviluppo di politiche innovative.

In sintesi il progetto prevede la realizzazione di nuovi prodotti nei seguenti ambiti:

1. Sistema Informativo sulla Disabilità;

2. Relazione annuale al Parlamento;
 3. Sistema di rilevazione delle Certificazioni di disabilità;
- e lo studio sulle seguenti tematiche:
4. “Non Autosufficienza”;
 5. “Persone con disabilità e Lavoro”.

Le principali attività previste nel progetto “Sistema di Informazioni Statistiche sulla Disabilità” sono:

1. Sistema Informativo sulla Disabilità

Il sistema Informativo, realizzato nel corso del precedente progetto, è composto attualmente dai seguenti prodotti:

Sistema indicatori

Esso è costituito da un insieme di indicatori, organizzati secondo le aree tematiche individuate dalla legge 104/92, che consente la sintesi statistica dei dati disponibili finalizzata alla comprensione di aspetti specifici legati alla salute e all’integrazione sociale delle persone con disabilità.

In tale ambito il progetto prevede:

- l’aggiornamento dei dati - in base alle disponibilità dei produttori degli stessi- per le seguenti aree tematiche:
 - istruzione ed integrazione scolastica
 - incidenti sul lavoro
 - lavoro e occupazione
 - spese per pensioni e prestazioni sociali
 - salute e assistenza
 - beneficiari delle prestazioni pensionistiche
 - vita sociale
 - trasporto
- l’ampliamento del Sistema Indicatori con l’inclusione delle seguenti aree tematiche:
 - malattie congenite
 - persone con disabilità residenti in istituto

- organizzazioni del terzo settore che operano *con e per* le persone disabili.

Data warehouse

Il sistema di interrogazione dati (datawarehouse) è stato appositamente progettato per utilizzatori più esperti dei dati e per coloro che hanno obiettivi conoscitivi specifici. Esso infatti consente elaborazioni “personalizzate” in base alle esigenze informative particolari ed ai dati disponibili.

Il datawarehouse sarà arricchito attraverso:

- Aggiornamento con i nuovi dati disponibili
- Ampliamento delle unità di analisi e delle variabili di classificazione

Sistema dei Metadati

Esso è uno strumento di supporto estremamente importante per chi utilizza il sistema informativo sulla disabilità poiché basato su molteplici fonti informative. Il sistema di metadati, infatti, fornisce gli strumenti conoscitivi necessari ad una corretta lettura sia dei dati presentati tramite il sistema di indicatori e di quelli ottenuti attraverso l'utilizzo del datawarehouse. Si provvederà quindi ad aggiornare le tre componenti del sistema:

- Fonte dei dati
- Schede indicatori
- Glossario

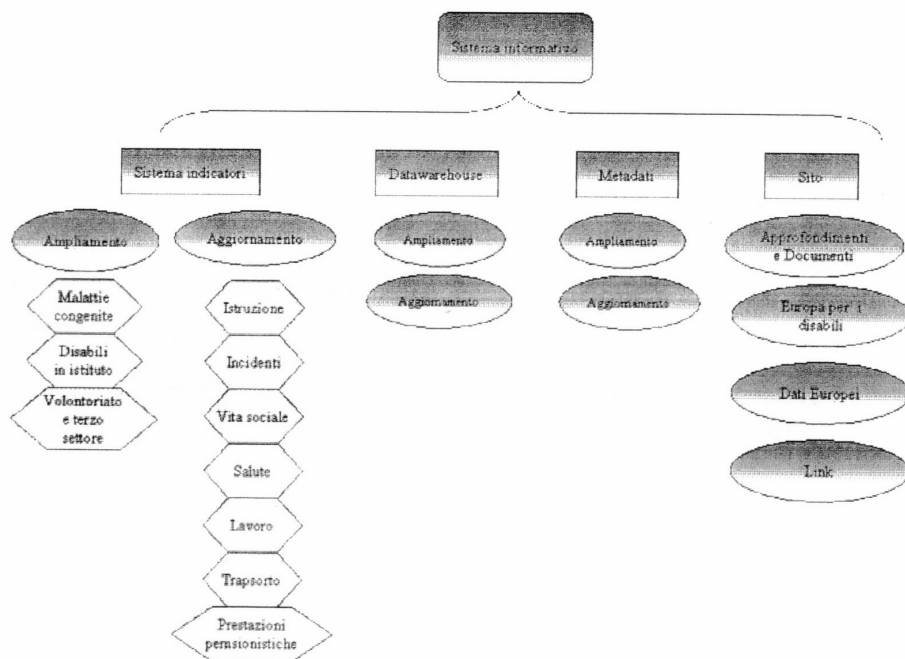
Sito web www.handicapincifre.it

Il sito internet è lo strumento fondamentale per la diffusione delle informazioni statistiche disponibili, costituendo, altresì, l'interfaccia tra le istituzioni che si occupano delle politiche sociali e i destinatari delle politiche stesse cioè i cittadini. Esso garantisce la facile accessibilità e fruibilità dei dati sulla disabilità e dei prodotti già realizzati sia di quelli previsti in codesto progetto. Il sito è attualmente strutturato nelle seguenti sezioni: Aree tematiche, Approfondimenti, Fonti dei dati, Glossario, Documenti utili, Europa per i disabili, Link.

Oltre all'aggiornamento ed ampliamento dei dati presentati nelle Aree Tematiche, il sito sarà arricchito nelle sue diverse componenti. In particolare:

- per le sezioni Approfondimenti e Documenti si prevede di elaborare materiali su tematiche particolarmente significative quali ad esempio: fonti informative territoriali, integrazione scolastica, inserimento lavorativo, assistenza e servizi sanitari e sociali, prestazioni pensionistiche, problematiche relative alla comparabilità dei dati sulla disabilità a livello internazionale.
- per la sezione Europa per disabili si prevede di inserire documenti realizzati nel corso dell'Anno Europeo per i Disabili e dati disponibili sulla presenza di disabilità in Europa.
- per la sezione Link: saranno individuati siti web istituzionali, nazionali ed internazionali, particolarmente rilevanti rispetto alle tematiche della disabilità.

Fig. 1 Sintesi dei principali prodotti del Sistema Informativo sulla disabilità



2. Supporto alla realizzazione della Relazione al Parlamento

La *Relazione Annuale al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap in Italia*, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presenta ai sensi dell'art. 41, c.8 della Legge 104/92, rappresenta lo strumento istituzionale per il monitoraggio delle politiche ma anche il canale privilegiato di comunicazione tra Regioni e Ministero e, più in generale, tra Stato e cittadini.

Per migliorare la raccolta delle informazioni dai diversi enti e la fruibilità delle stesse ad un pubblico più ampio, si effettuerà uno studio di fattibilità finalizzato all'acquisizione di informazioni idonee a costruire indicatori per la valutazione delle politiche e degli interventi attuati dalle Regioni. Qualora i risultati dello studio di fattibilità siano favorevoli sarà predisposto un nuovo questionario cartaceo ed informatizzato disponibile per la compilazione on line. La realizzazione di un apposito software per la raccolta e gestione dei dati e delle informazioni provenienti dalle regioni permetterà l'approfondimento di temi di specifico interesse per le politiche territoriali e costituirà lo strumento principale per diffondere ed aggiornare l'informazione statistica presente nelle realtà territoriali.

3. Sistema di rilevazione delle certificazioni di disabilità

La "Ricognizione Territoriale delle Fonti di Dati su Disabilità e Handicap" e il "Registro delle Fonti Informative su Disabilità e Handicap", realizzati all'interno del precedente progetto, hanno portato alla luce l'enorme patrimonio informativo che proviene dalle certificazioni di disabilità emesse dalle Commissioni operanti nelle Asl. In questo ambito il progetto prevede la messa a regime di un modello di certificazione contenente un "core" di informazioni comuni a tutti i certificati e la riorganizzazione dei flussi informativi inerenti il sistema di certificazione.

L'utilizzo in tutte le ASL di tale modello darà origine ad un nuovo flusso di dati informatizzato che permetterà la creazione di una Banca Dati dei Certificati di disabilità emessi dalle Asl. Ciò consentirà da un lato di effettuare elaborazioni specifiche per tipologia e gravità della disabilità, caratteristiche socio-demografiche, ecc. e dall'altro di avere una popolazione di riferimento per indagini di approfondimento.

4. Studio sulla tematica della "Non-Autosufficienza"